

La commissione consultiva chiude l'anno

Pubblicato: Martedì 27 Novembre 2007

Dopo il secondo anno di esercizio, 12 riunioni plenarie all'attivo, la Commissione Consultiva chiude l'anno e stila un bilancio delle sue attività. Com'era nei suoi obiettivi, la Commissione ha interpretato il ruolo consultivo e anche propositivo che le compete preavvisando all'indirizzo del Municipio importanti questioni relative alla cultura e alle attività culturali sottoposte dal Dicastero Attività Culturali della Città di Lugano.

I membri della Commissione garantiscono competenze nell'ambito delle belle arti e dell'attività museale (prof. Claudio Guarda e prof. Luciano Caramel); del teatro (dott. Emanuele Banterle); della musica (dott. Carlo Piccardi e Massimiliano Pani); dell'economia (prof. Mauro Baranzini); dell'architettura (arch. prof. Mario Botta e dott.ssa Letizia Tedeschi); dell'arte cinematografica (dott. Marco Müller) delle scienze (prof. Antonio Lanzavecchia); della storia (prof. Mario Agliati); della letteratura (prof. Renato Martinoni) e della filosofia (prof. Giovanni Ventimiglia e Franco Zambelloni).

Al tempo stesso, la presenza nella commissione di tre docenti dell'USI e della Facoltà di Teologia di Lugano (prof. Mauro Baranzini, Mario Botta e Giovanni Ventimiglia) assicura i necessari contatti con due importanti istituzioni culturali operanti nel territorio di Lugano.

L'attività della Commissione ha inizialmente richiesto l'acquisizione preliminare di informazioni nella forma di una serie di incontri con i funzionari del DAC i quali hanno avuto così l'occasione di presentare il loro settore d'attività e di discutere con i commissari di eventuali difficoltà o carenze riscontrate, nonché delle strategie di sviluppo per le attività future. Ha fatto, poi, seguito un censimento delle associazioni culturali presenti e operanti nel territorio luganese – alle quali si potrà far capo per dare vita a collaborazioni e coinvolgimenti nelle iniziative promosse dalla Città di Lugano – e un censimento di personalità del mondo della cultura affermate internazionalmente che risiedono nel nostro Cantone e che potrebbero concorrere alla realizzazione di nuovi progetti fornendo apporti preziosi alla vita culturale della Città.

La Commissione ha, inoltre, trattato una serie di temi spaziando dalla ricerca di un equilibrio tra la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico della Città e la scelta di iniziative di richiamo internazionale, all'identificazione di strategie atte ad avvicinare il pubblico – in

particolare i giovani – alle proposte culturali, ai contatti con interlocutori nel nord Italia e della Svizzera interna.

Sin dalla sua costituzione, la Commissione è stata naturalmente informata del progetto del Polo culturale che sorgerà sul sedime dell'ex Hôtel Palace. Sono stati analizzati i criteri ai quali il progetto si ispira e le soluzioni logistiche individuate per accogliere le attività previste (museali, teatrali e concertistiche). A corollario, l'atteso incontro con il Prof. Bruno Corà tenutosi nell'ultima riunione del 16 novembre scorso. Il preavviso della Commissione all'indirizzo del Municipio è stato favorevole, molto apprezzata l'alta progettualità, con l'invito a considerare e dialogare con il territorio. Invito che è accolto dal Dicastero.

Questo quadro d'assieme costituisce una piattaforma che potrà rivelarsi assai utile per una razionalizzazione delle attività culturali, per il loro potenziamento e, anche, per un maggiore coinvolgimento della popolazione di tutti i quartieri della nuova Lugano alla attività culturali promosse dalla Città.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it